



In crescita il mercato di articoli religiosi italiani

Cresce nel mondo il mercato degli articoli religiosi prodotti in Italia. È molto apprezzato anche all'estero il "made in Italy" per crocifissi, nastri, immagini sacre, paramenti per la liturgia, arredi per la chiesa e abbigliamento per il clero. Lo stop dei pellegrinaggi e del turismo religioso dovuto alla pandemia ha duramente colpito negli ultimi due anni questo settore produttivo, che in Italia conta all'inizio del 2020 circa 3 mila aziende produttrici, soprattutto artigianali e a carattere familiare, e circa 700 negozi e rivenditori al dettaglio, per un totale di diverse migliaia di posti di lavoro e un fatturato annuo complessivo di circa 500-700 milioni di euro. Ora finalmente questo mercato è pronto a ripartire nel nostro Paese e in tutto il mondo. È questo segnale "Devotio 2022", la fiera internazionale per il mondo religioso, giunta alla terza edizione, che si svolgerà dal 19 al 21 giugno a BolognaFiere. Un segnale positivo è la crescita della partecipazione a questa manifestazione: sono infatti previsti ben 198 espositori (rispetto ai 176 dell'edizione 2019), provenienti dall'Italia e da altri 15 Paesi, su una superficie totale di 15 mila metri quadrati (11 mila nel 2019).

"Questa fiera vuole rappresentare il momento della ripartenza per il settore degli articoli religiosi in Italia, dopo il durissimo periodo degli ultimi due anni che ha visto anche le aziende di questo comparto in grande difficoltà, ma che ora sono pronte a tornare sul mercato interno e internazionale con nuovi prodotti", ha confermato Valentina Zucchi, sindaco manager di Devotio. "La crescita del numero degli espositori e l'arrivo di visitatori da tutto il mondo sono segnali importanti di questa terza edizione della fiera, come anche l'ampio programma di convegni, incontri e mostre. Tutto ciò contribuirà a rendere "Devotio 2022" l'appuntamento da non perdere e l'occasione più importante per far conoscere i protagonisti del settore religioso".

Il programma culturale "Devotio Lab" prevede innanzitutto cinque convegni sul tema "I cinque sensi nella liturgia. Vedere la Parola". Saranno anche allestiti quattro mostre, organizzate dal Comitato scientifico della fiera: "La Chiesa di Emmaus", con l'esposizione delle opere di quattro giovani artisti realizzate nell'ambito dell'iniziativa "Percorsi di rivincimento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", coordinata dal Centro Studi per l'architettura sacra della Fondazione Card. Giacomo Lercaro; "Il Codice Purpureo Romanense", che è uno dei più antichi evangeliari miniati esistenti al mondo, capolavoro dell'arte bizantina; "Celebrare la Parola: l'arabesco nei progetti dei concorsi diocesiani", con la presentazione dei progetti vincitori dei concorsi promossi da alcune diocesi italiane; "La dalmatica nella Veglia Pasquale" con una selezione della migliore produzione di questo paramento liturgico da parte di alcune aziende italiane e "La dalmatica del post Concilio a

Bologna" che testimoniano il clima di ricerca della nobile semplicità nel periodo di adattamento del Card. G. Lercaro. Si svolgeranno anche altre due mostre: "Verba manent", a cura della Compagnia degli Artisti, e "La cattedra liturgica. Quattro artisti a confronto", a cura di Attilio Sirio in collaborazione con il Museo Diocesano di Pistoia. Prevista infine la presentazione del libro "Clima negli edifici di culto. Metodi, misure e progetti" degli architetti Carlo Manfredi e Francesco Trovati (Mimesis Edizioni) e due presentazioni, la prima relativa alla mostra-copione "La Dalmatica nella Veglia Pasquale", mentre la seconda per il "Premio Devotio Best Stand Experience".

"Devotio 2022" è organizzata da Conferenza Servizio e ha ricevuto i paracaduti dal Pontificio Consiglio della Cultura, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Pontificio Istituto Liturgico Roma, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AME), Comunità del Diaconato in Italia e Archiviati Bologna. Il comitato scientifico della fiera è coordinato da Claudia Manenti, responsabile del Centro Studi per l'architettura sacra della Fondazione Card. Giacomo Lercaro. Partner della manifestazione è la Provincia Italiana Pie Diocesane del Divin Maestro. I media partner sono Editori San Paolo, Thema, Emil Edizioni (D'A, Bonboniera, La Ceramica, Alessia e Tesori Tus. Letterari) informazioni su www.devotio.it.



pietrobon bruno arredi sacri
piazza duomo, 8
31100 Treviso
0422541690
pietrobon@pietrobon.it



BOLOGNA ITALY
19/21 GIUGNO 2022

DEVOTIO

EDIZIONE INTERNAZIONALE PRODOTTI E SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO INTERNATIONAL RELIGIOUS PRODUCTS & SERVICES

Oltre 180 espositori per un'ampia esposizione di articoli religiosi

3 Convegni e 4 incontri | cinque sensi nella liturgia. Vedere la parola.

La fiera dedicata al mondo religioso

INGRESSO GRATUITO
libero dal martedì al sabato, martedì religio espositori

Registrazione su www.devotio.it

BolognaFiere
Piazza della Costituzione 4
40138 Bologna, Italy

Ingresso Devotio
ore 9.30 - 18.00

DELL'EDIZIONE SA
CONFERENCE SERVICE

STAMPA IL BIGLIETTO
scansiona il QR CODE
e registrati

TI ASPETTIAMO

CONFERENZA SERVIZIO

COMITATO SCIENTIFICO

CHIESA DI BOLOGNA

FACI

AME

COMUNITA' DEL DIACONATO IN ITALIA

ARCHIVATI BOLOGNA

COMITATO SCIENTIFICO

THEMA

DA Aleteia

L'AMBONE. Nei progetti dei concorsi diocesani Celebrare la Parola

Celebrare la Parola coinvolge e investe molteplici linguaggi in cui azioni e gesti, immagini, canto e silenzi ne definiscono non solo il contesto, ma sono parte integrante del Mistero Pasquale celebrato.

A più di cinquanta anni dal Concilio Vaticano II che ha fatto ri-comprendere il che ha fatto ri-comprendere la Parola come uno dei fulcri della celebrazione eucaristica, la nostra vuole approfondire, attraverso i progetti vincitori degli ultimi "Concorsi diocesani" organizzati in sinergia tra Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edilizia di culto della Cei e le diocesi, come l'ambone, icona spaziale della Risurrezione di Cristo, e più in generale l'aspetto liturgico dei nuovi complessi parrocchiali, possa generare ed esaltare la dimensione comunitaria celebrata in un costante rapporto dialogico tra celebrante e comunità.

A oggi in molte chiese, l'ambone non ha ancora trovato una sua chiara collocazione architettonica e liturgica nella riscoperta della bellezza della Parola di Dio, è possibile percepire il senso di questo spazio che dovrebbe continuare a "parlare" anche al termine della celebrazione costruendo "una presenza eloquente, capace di far riecheggiare la Parola anche quando non c'è nessuno che la sta proclamando" (Proiezione di nuove chiese, Nico Pizzarello Cei, 1992).

L'esposizione è resa possibile grazie alla gentile collaborazione dell'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'ed-



lizia di culto della Cei e degli studi di progettazione che hanno partecipato ai Concorsi diocesani.

CODEX PURPUREUS ROSSANENSIS

Una delle mostre in fieri è dedicata al Codice Purpureus Rossanensis, considerato uno dei più preziosi evangelari greci mai esistiti al mondo. Il volume contiene l'intero Vangelo di Marco, quasi tutto quello di Matteo e una parte della lettera di Paolo a Corinto sulla concordanza dei Vangeli stessi. È costituito da 188 fogli di preziosa pergamena purpurea e in origine doveva contenere anche il resto del

testo e la missale biblica. Il testo è distribuito su due colonne di vent'righe, di cui le prime tre che costituiscono l'intitolo dei Vangeli sono vergate con inchiostro d'oro, mentre le altre sono in argento. A rendere il Vangelo ancora più prezioso è la presenza di 15 miniature, considerate un vero capolavoro dell'arte bizantina. Non si conosce con precisione il motivo del suo arrivo a Rossano, probabilmente durante la diffusione del lucernario in Calabria e nel Mezzogiorno. Oggi il Codice è custodito nel Museo Diocesano e del Codice a Rossano, piccolo borgo intriso di cultura bizantina nel comune di Cogliano-Rossano.

Le buone collaborazioni tra progettisti, committenti e lo staff tecnico **La Nova**, portano sempre a conseguire eccellenti risultati!

La Nova, specializzata dal 1970, nella produzione diretta e restauro di arredi sacri in legno, si avvale di elevate risorse tecnico-strumentali e manodopera interna specializzata producendo banchi, bussole antiporta e portali monumentali, confessionali, borse, mobili sacristia, arredi prebiterali e ogni altro articolo in legno per la chiesa, garantendo per tutti i prodotti, elevati standard di qualità.

La consolidata esperienza di La Nova, permette di selezionare e consigliare materiali più idonei, lavorazioni e finiture particolari, modelli e soluzioni personalizzate per ogni ambiente coniugando scelte funzionali ed estetiche. Seguendo il progetto dall'ideazione alla collocazione sul posto, La Nova offre un servizio a 360°, puntando alla piena soddisfazione dei clienti.

Alcuni lavori eseguiti: • Chiesa del Cuore Immacolato di Malo - Jesolo (VI) • Chiesa S. Massimiliano Kolbe - Carolea (PT) • Chiesa Sacra Lazzaro - Biadene • Chiesa Regina Pacis - Modena

La Nova

Produrre e restaurare arredi sacri e portali per chiese

www.lanovaitalia.it

DEVOTIO
PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ

SERBIO PIZZARELLI DEVOTO
DAL 2011 - 011 3116000
0471 - 0471 - 0471

...e fu proprio attraverso quel vetro che l'atmosfera si fece magica e sacra, dove una danza di luce sembrava voler raccontare quel luogo...

Caron
VETRATE ARTISTICHE

DAL 1888, MANI ERE COMPIGONO LA LUCE

Intervento di messa in sicurezza e aperture per serratura, Cattedrale di Vicenza

Caron Vetrate Artistiche di Pinerolo
Via Cuneo 21, 10011 Cuneo (Mantova)
Tel. +39 0172 225217 • Fax: +39 0172 225218
www.caronvetrate.it

In crescita il mercato di articoli religiosi italiani

Cresce nel mondo il mercato degli articoli religiosi prodotti in Italia. E' infatti molto apprezzato anche all'estero il "made in Italy" per crocifissi, rosari, immagini sacre, paramenti per la liturgia, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Lo stop dei pellegrinaggi e del turismo religioso dovuto alla pandemia ha duramente colpito negli ultimi due anni questo settore produttivo, che in Italia contava all'inizio del 2020 circa 3 mila aziende produttrici, soprattutto artigianali e a carattere familiare, e circa 700 negozi e rivenditori al dettaglio, per un

totale di diverse migliaia di posti di lavoro e un fatturato annuo complessivo di circa 500-700 milioni di euro. Ora finalmente questo mercato è pronto a ripartire nel nostro Paese e in tutto il mondo. E' quanto segnala "Devotio 2022", la fiera internazionale per il mondo religioso, giunta alla terza edizione, che si svolgerà dal 19 al 21 giugno a Bologna Fiere. Un segnale positivo è la crescita della partecipazione a questa manifestazione: sono infatti previsti ben 198 espositori (rispetto ai 176 dell'edizione 2019), provenienti dall'Italia e da altri 15 Paesi, su una superficie totale di 15 mila metri quadrati (11 mila nel 2019).

"Questa fiera vuole rappresentare il momento della ripartenza per il settore degli articoli religiosi in Italia, dopo il durissimo periodo degli ultimi due anni che ha visto anche le aziende di questo comparto in grande difficoltà, ma che ora sono pronte a tornare sul mercato interno e internazionale con nuovi prodotti", ha confermato Valentina Zattini, exhibition manager di Devotio. "La crescita del numero degli espositori e l'arrivo di visitatori da tutto il mondo sono segnali importanti di questa terza edizione della fiera, come anche l'ampio programma di convegni, incontri e mostre. Tut-

to ciò contribuirà a rendere "Devotio 2022" l'appuntamento da non perdere e l'occasione più importante per far incontrare i protagonisti del settore religioso".

Il programma culturale "Devotio Lab" prevede innanzitutto cinque convegni sul tema "I cinque sensi nella liturgia. Vedere la Parola". Saranno anche allestite quattro mostre, organizzate dal Comitato scientifico della fiera: "La Cena di Emmaus", con l'esposizione delle opere di quattro giovani artisti realizzate nell'ambito dell'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", coordinata dal Centro Studi per l'architettura sacra della Fondazione Card. Giacomo Lercaro; "Il Codex Purpureus Rosanensis", che è uno dei più antichi evangelari miniati esistenti al mondo, capolavoro dell'arte bizantina; "Celebrare la Parola: l'ambone nei progetti dei concorsi diocesani", con la presentazione dei progetti vincitori dei concorsi promossi da alcune diocesi italiane; "La dalmatica nella Veglia Pasquale" con una selezione della migliore produzione di questo paramento liturgico da parte di alcune aziende italiane e "Le dalmatiche del post Concilio a

Bologna" che testimoniano il clima di ricerca della nobile semplicità nel periodo di episcopato del Card. G. Lercaro. Si svolgeranno anche altre due mostre: "Verba manent", a cura della Compagnia degli Artisti, e "La casula liturgica. Quattro artisti a confronto", a cura di Atelier Sirio in collaborazione con il Museo Diocesano di Faenza. Previste infine la presentazione del libro "Clima negli edifici di culto. Metodi, misura e progetto" degli architetti Carlo Manfredi e Francesco Trovò (Mimesis Edizioni) e due premiazioni, la prima relativa alla mostra-concorso "La Dalmatica nella Veglia Pasquale", mentre la seconda per il "Premio Franca Davoli Best Stand Experience".

“Devotio 2022” è organizzata da Conference Service e ha ricevuto i patrocini dal Pontificio Consiglio della Cultura, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Pontificio Istituto Liturgico Roma, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI), Comunità del Diaconato in Italia e Architetti Bologna. Il comitato scientifico della fiera è coordinato da Claudia Manenti, responsabile del Centro Studi per l'architettura sacra della Fondazione Card. Giacomo Lercaro. Partner della manifestazione è la Provincia Italiana Pie Discepolo del Divin Maestro. I media partner sono Edizioni San Paolo, Thema, Emil Edizioni (D'A, Bomboniera, La Ceramica), Aleteia e Totus Tuus. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

La fiera internazionale “Devotio” torna dal 19 al 21 giugno a BolognaFiere, dopo lo stop dovuto alla pandemia. Un segnale positivo è la crescita significativa della partecipazione: sono previsti, infatti, ben 198 espositori



L'AMBONE. Nei progetti dei concorsi diocesani **Celebrare la Parola**

Celebrare la Parola coinvolge e investe molteplici linguaggi in cui azioni e gesti, immagini, canti e silenzi ne definiscono non solo il contesto, ma sono parte integrante del Mistero Pasquale celebrato.

A più di cinquanta anni dal Concilio Vaticano II che ha fatto ricomprendere lo "spazio" della Parola come uno dei fulcri della celebrazione eucaristica, la mostra vuole approfondire, attraverso i progetti vincitori degli ultimi "Concorsi diocesani" organizzati in sinergia tra l'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edilizia di culto della Cei e le diocesi, come l'ambone, icona spaziale della Risurrezione di Cristo, e più in generale l'assetto liturgico dei nuovi complessi parrocchiali, possa generare ed esaltare la dimensione comunitaria celebrativa in un costante rapporto dialogico tra celebrante e comunità.

A oggi in molte chiese, l'ambone non ha ancora trovato una sua chiara collocazione architettonica e liturgica: solo nella riscoperta della bellezza della Parola di Dio, è possibile percepire il senso di questo spazio che dovrebbe continuare a "parlare" anche al termine della celebrazione costituendo "una presenza eloquente, capace di far riecheggiare la Parola anche quando non c'è nessuno che la sta proclamando" (Progettazione di nuove chiese, Nota Pastorale CEI, 1993). L'esposizione è resa possibile grazie alla gentile collaborazione dell'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edi-



lizia di culto della Cei e degli studi di progettazione che hanno partecipato ai Concorsi diocesani.

CODEX PURPUREUS ROSSANENSIS

Una delle mostre in fiera è dedicata al Codex Purpureus Rossanensis, considerato uno dei più preziosi evangelieri greci miniati esistenti al mondo. Il volume contiene l'intero Vangelo di Matteo, quasi tutto quello di Marco e una parte della lettera di Eusebio a Carpiano sulla concordanza dei Vangeli stessi. È costituito da 188 fogli di finissima pergamena purpurea e in origine doveva certamente comprendere tutti e quattro i Vangeli. La scrittura uti-

lizzata è la maiuscola biblica, il testo è distribuito su due colonne di venti righe, di cui le prime tre che costituiscono l'incipit dei Vangeli sono vergate con inchiostro d'oro, mentre le altre sono in argento. A rendere il Vangelo ancora più prezioso è la presenza di 15 miniature, considerate un vero capolavoro dell'arte bizantina. Non si conosce con precisione il motivo del suo arrivo a Rossano, probabilmente durante la diffusione del bizantinismo in Calabria e nel Mezzogiorno. Oggi il Codex è custodito nel Museo Diocesano e del Codex a Rossano, piccolo borgo intriso di cultura bizantina nel comune di Corigliano-Rossano.